



COPIA

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N. 19

In data: 26.04.2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Esame ed approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2011.

L'anno duemiladodici, il giorno ventisei nel mese di aprile alle ore 21.12, nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

ALAMANNI MASSIMO	Presente
BONELLI GIACOMO	Assente
PARRILLO SALVATORE	Presente
LARI IANA	Presente
GALLAZZI LUIGI	Presente
NICCOLI ALESSANDRO	Assente
PINOCHI ROSSELLA	Presente
MACCIONI BRUNO	Presente
BENEFORTI MAURIZIO	Presente
MARAIA ERMINIO	Presente
BALATRESI LUIGI	Presente
RASPA DESDEMONE	Presente
ROSSI ALESSANDRO	Presente
VENTURINI ALESSANDRO	Presente
BALDASCINO GABRIELE	Assente
PANZI FRANCO	Presente
GIULIETTI GINO	Presente

Totale presenti 14 Totale assenti 3

Assiste il Segretario Comunale Sig. DR. SOSSIO GIORDANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra PINOCHI ROSSELLA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono designati scrutatori i Sigg.: BALATRESI LUIGI, PANZI FRANCO, VENTURINI ALESSANDRO

N. 19 in data 26.04.2012

OGGETTO: Esame ed approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2011.

Resoconto integrale del dibattito relativo al presente punto è allegato alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione C.C. n. 23 del 30/03/2011, esecutiva, è stato deliberato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario anno 2011;
- che con deliberazioni C.C. del 13/06/2011, n.49 e del 29/09/2011, n. 59, esecutive, è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio;
- la Corte dei Conti, con propria deliberazione del 26.10.2011, n.277, non riscontrando irregolarità contabili gravi suscettibili di pronuncia specifica, ha dichiarato conclusa l'istruttoria sull' esame del bilancio di previsione 2011;
- i Responsabili di Settore e/o Servizio hanno effettuato un accurato riaccertamento analitico dei residui attivi e passivi così come disposto dall'art. 228 comma 3 D. Lgs. n°267/2000 di cui alle determinazioni "dirigenziali" sotto indicate:
- Determinazione del 28/02/2012 n.16 - Nanni Paola, Vice-Comandante;
- Determinazione del 23/02/2012 n.31 - Rizzello Alessandro, Responsabile del Settore tecnico/Manutentivo;
- Determinazione del 15/02/2012 n.17 - Diolaiuti Gilda, Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto;
- Determinazione del 27/02/2012 n.16 - Teci Daniele, Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio e Ambiente;
- Determinazione del 27/02/2012 n.28 - Franca Fedi, Responsabile del Settore Pubblica Istruzione e Interventi Sociali;
- il Tesoriere in data 25/01/2012 ha rimesso il proprio Conto firmato e corredato di tutta la documentazione contabile (reversali di incasso e mandati di pagamento);
- il Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere con le scritture contabili dell'ente verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2011 giusta determinazione n.14 del 31/01/2012;
- gli agenti contabili interni, così come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. 267/2000 hanno presentato i propri conti giudiziali parificati dal Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto, giusta determinazione n.14 del 31/01/2012;
- agenti contabili esterni - determinazione del Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto del 30/03/2012 n. 53 avente ad oggetto: **"Agenti contabili esterni - Resa dei conti della gestione per la riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie per l'anno 2011. Presa d'atto e parificazione"**;
- il Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto ha predisposto:
 - a) il conto del bilancio 2011;
 - b) il conto economico 2011;
 - c) il conto del patrimonio 2011;

- al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione così come previsto dal comma 9 dell'art. 229 del D. Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n° 17 del 31/03/2012, esecutiva, come disposto dall'art. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 è stata approvata la relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2011;
- al conto del bilancio è allegata la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con l'andamento triennale di cui al comma 5 dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000;
- i risultati della gestione sono riassunti nella tabella allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
- il predetto rendiconto è stato sottoposto all'esame e al controllo del Revisore Unico dei Conti, che con proprio parere del 18.04.2012, allegato alla presente deliberazione, ha espresso parere favorevole;

DATO ATTO CHE:

- il rendiconto del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente come risulta dalla deliberazione consiliare n° 28 del 29.04.2011, esecutiva, sul quale la Corte dei Conti, con propria deliberazione del 12.04.2011, n. 40, non riscontrando irregolarità contabili gravi suscettibili di pronuncia specifica, ha dichiarato conclusa l'istruttoria ;
- che gli atti del Rendiconto di gestione 2011 sono stati messi a disposizione dei Capogruppo Consiliari con decorrenza 05/04/2012, ovvero dei consiglieri comunali a decorrere dalla stessa data e sono stati esaminati in Commissione Bilancio e Finanze nella seduta del 19.04.2012, previo preventivo invio da parte dei Servizi Finanziari, ai componenti la Commissione stessa e ai Capo-gruppo consiliari, tramite mail del 19.04.2012, delle relazioni della Giunta Comunale illustrative del rendiconto di gestione 2011, di cui alla deliberazione G.C. del 31/03/2012 n.17, nonché del Parere del Revisore Unico dei Conti, Dottor Riccardo Narducci oltre al conto economico, patrimoniale e prospetto di conciliazione;

VISTO:

- il vigente regolamento di contabilità;
- gli articoli 228, 229, 230, 231, 232, 233 del D. Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Economico Finanziario, Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

CON VOTI:

- favorevoli n. 10;
- contrari n. 3 (Rossi, Panzi e Venturini);
- astenuti n. 1 (Giulietti);

su 14 consiglieri presenti, resi nelle forme di legge ed accertati dagli scrutatori designati;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che si intende qui richiamato e trascritto:

1. di approvare il rendiconto della gestione 2011 che comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio ed il collegato prospetto di conciliazione, le cui risultanze sono riassunte nella tabella allegata alla presente deliberazione sotto la lettera **"A"** per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che al rendiconto della gestione sono allegati:
 - a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 di cui alla deliberazione n. 17 del 31/03/2012;
 - b) il parere favorevole del Revisore unico dei conti del 18 aprile 2012, di cui all'art. 239 comma 1 lett. D del D. Lgs. 267/2000;
 - c) l'elenco dei residui attivi e passivi da riportare all' esercizio 2012 derivanti dalla ricognizione effettuata dai Responsabili di Settore e/o Servizio come da determinazioni "dirigenziali" indicate in premessa e che si intendono qui richiamate e trascritte;
 - d) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dalla quale emerge l'inesistenza dei presupposti delle condizioni di deficitarietà di cui all'art. 45 D.L. 504/92 come da allegato **"B"** al presente deliberato;
 - e) la determinazione del Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto del 31.01.2012 n. 14 di parificazione dei conti degli agenti contabili interni così come previsto dall'art. 233 del D. Lgs. 267/2000 e del conto del Tesoriere;
 - f) la determinazione del Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto del 30/03/2012 n. 53 avente ad oggetto: **"Agenti contabili esterni - Resa dei conti della gestione per la riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie per l'anno 2011. Presa d'atto e parificazione"**;
 - g) i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati consuntivi SIOPE, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/12/2009 di attuazione dell'art. 77- quater comma 11 del DL 112/08 e del comma 11 del DM Min. Economia e delle Finanze 25/01/2010 conformi alle scritture contabili dell' ente, ovvero rispondenti ai dati del conto del tesoriere;
3. di precisare:
 - che per l'inventario del patrimonio comunale è stato osservato quanto disposto dal D. Lgs. 267/2000;
 - che sono stati rispettati i vincoli del "Patto di Stabilità interno" imposti dalla manovra finanziaria per l' anno 2011, ovvero dalla normativa di riferimento come si evince dall'allegato **"C"** al presente deliberato;
 - di comunicare l'adozione del presente atto a cura dell'Ufficio Segreteria al Difensore Civico Regionale e all'Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia.

Con separata votazione:

- favorevoli n. 10;
- contrari n. 3 (Rossi, Panzi e Venturini);
- astenuti n. 1 (Giulietti);

su 14 consiglieri presenti, resi nelle forme di legge ed accertati dagli scrutatori designati; la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DEL DIBATTITO RELATIVO AL PRESENTE PUNTO

PUNTO N. 3 DEL 26.04.12

Esame ed approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2011.

Presidente del Consiglio

Lo illustra Maccioni.

Consigliere Maccioni

L'anno 2011 credo che passerà alla storia come uno dei più drammatici per i conti pubblici del nostro paese Italia. I Comuni accanto alle famiglie ed alle imprese saranno nuovamente chiamati a collaborare pesantemente al riequilibrio della finanza pubblica e le Amministrazioni locali, seppur i numeri dimostrino che hanno lavorato per ridurre i debiti a differenza degli amministratori delle Amministrazioni statali. Sono quelli chiamati continuamente ai maggiori sacrifici per il risanamento della nostra nazione con tagli lineari ai trasferimenti statali che per il nostro ente nel solo anno 2011 rispetto al 2010 si sono tradotti in minore risorsa a disposizione per ben 313 mila euro. Ciò nonostante l'Amministrazione Comunale si è impegnata per non forzare la pressione fiscale sui cittadini limitandosi a rivedere le tariffe del suo tasso di inflazione programmato. Tariffe che rimangono tra le più basse di tutta la Provincia di Pistoia cercando soluzioni risolutive alla carenza di risorse nella ottimizzazione dei servizi e della spesa per sostenerli, concertando le scelte fondamentali di bilancio, anche e soprattutto riguardo ai bisogni con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto sociale del nostro territorio. Nel 2011 abbiamo mantenuto intatte le risorse destinate all'accesso agevolato ai servizi, quali mensa e trasporto scolastico, asilo nido, prescuola, attività estive e tassa rifiuti, per un importo di 47.000 euro contro i 45 mila del 2010, in modo da garantire alle famiglie più disagiate sconti tariffari fino all'esenzione totale ovviamente tramite ISEE che sulle attività estive ha visto alla sperimentazione di un nuovo metodo tariffario. Mantenuti, anzi incrementate le attività estive per i bambini ed i ragazzi in modo da agevolare la vita delle famiglie anche nel periodo estivo e garantire occasioni di svago anche a chi non può permettersi di fare una vacanza vera, particolare attenzione è stata posta anche all'emergenza abitativa con importanti risorse comunali messe a disposizione per contributo affitti. Qui ci inorgoglisce che la Regione Toscana abbia premiato il nostro impegno aumentando quale premialità le risorse inizialmente destinate ai cittadini di Pieve di ben 11 mila euro, per pagare l'affitto hanno potuto beneficiare di un fondo di euro 131.102,36 contro i 120 mila euro del 2010, di cui euro 52.739 a carico del bilancio comunale e 78.363 euro trasferiti dalla Regione Toscana. Sempre nel corso del 2011 è stata stipulata una convenzione con una associazione no-profit per attivare interventi sociali a favore di cittadini in situazioni di emergenza abitativa. È stato riproposto il fondo di solidarietà per andare incontro alle famiglie maggiormente colpite dalla crisi economica in atto che incontrano difficoltà anche nelle spese per la quotidianità. Nel 2011 le richieste di aiuto sono risultate inferiori al 2010, 13.500 euro contro i 23.000 del 2010. Nel 2011 i cittadini con reddito fino a 10 mila euro sono stati esentati dal pagamento dell'addizionale comunale IRPEF. Confermate anche tutte le iniziative a favore degli anziani, le vacanze con accesso agevolato tramite ISEE il servizio trasporti anziani e diversamente abili, già dal 2007 è stato acquisito tramite sponsor un mezzo attrezzato anche per il trasporto dei disabili che in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio e con la locale Misericordia che mettendo a disposizione il personale volontario, continueremo a garantire alle fasce deboli della popolazione la possibilità di sbrigare i fabbisogni quotidiani quali ad esempio la riscossione della pensione, recarsi da un medico effettuare analisi e/o anche più semplicemente fare degli acquisti. Continua la gestione del centro sociale comunale tramite l'AUSER che accoglie principalmente attività ricreative e di socializzazione destinata agli anziani. Sempre attivo presso l'URP lo sportello per gli immigrati, attività di grande rilievo data la crescente presenza di stranieri sul territorio comunale che vengono in questo modo aiutati e supportati in tutte le pratiche burocratiche, permessi di soggiorno ecc. ecc.. una particolare attenzione è stata posta alla lotta all'evasione con il potenziamento dei controlli

I.C.I. che nel 2011 hanno visto l'emissione di 883 avvisi di accertamento contro i 422 del 2010, per un potenziale recupero di risorse di ben 175 mila euro contro i 78 mila del 2010. Al 31 dicembre scorso risultavano già incamerati nell'apposito conto di Equitalia circa 95 mila euro, è una attività sulla quale puntiamo molto e sulla quale riteniamo di continuare ad investire anche negli anni futuri. Detto questo direi di illustrarvi i dati prettamente tecnici del bilancio consuntivo, ma che sono ugualmente indicativi della buona gestione di bilancio. Il rendiconto di gestione 2011 ha chiuso con un avanzo di Amministrazione di ben 1.440.041 euro, la cui suddivisione è articolata nel seguente modo: nel rispetto delle vigenti normative in materia e più in generale nel rispetto dei principi di finanza pubblica, abbiamo fondi vincolati al finanziamento spese in conto capitale per euro 689.143 per la parte di avanzo proveniente dal cosiddetto "bilancio investimenti", somma pure prudentemente vincolata a svalutazione crediti e più precisamente sono seguendo anche le indicazioni generali che la Corte dei Conti della Toscana ha divulgato con una sua delibera. Si vincola quota parte dell'avanzo di amministrazione 2011 a salvaguardia degli equilibri di bilancio a fronte dei residui attivi di cui alle sanzioni del codice della strada, vincolo che si ritiene equo in euro 200 mila. Trattasi di entrate la cui riscossione ha in tutti gli enti un percorso più lento, sia per il crescente numero di contravventori stranieri sui quali le modalità di recupero sono molto più complesse che anche riguardo i contravventori non risidenti nella Provincia di Pistoia per le quali il recupero avviene tramite il concessionario della loro zona, con tutte le complicazioni che ciò comporta. Si è ritenuto quindi prudente vincolare 200 mila euro di avanzo di amministrazione. Sempre seguendo le indicazioni generali della Corte dei Conti per prudenza e salvaguardia degli equilibri di bilancio si vincola quota parte dell'avanzo di amministrazione per euro 100 mila a fronte dei residui attivi provenienti da TARSU e fondi non vincolati per euro 150.897. Le azioni di prudenza di cui vi ho illustrato precedentemente sono accompagnate anche dalla eliminazione dei residui attivi di difficile esenzione per un importo complessivo di euro 81.833 entrate portate a conto del patrimonio per essere poi riproposte nel conto finanziario solo al momento della loro riscossione. Il vincolo ad investimenti è dovuto per legge per la parte di avanzo proveniente appunto dalla gestione degli investimenti. È ormai inutile rimarcare che tale obbligo, seppur pur rimasto in vita nel nostro ordinamento di fatto allo stato attuale delle cose e soprattutto per il permanere della impostazione data nel precedente governo ai vincoli del patto di stabilità di fatto renderà inutilizzabili queste somme anche nel 2012 in quanto non sono entrate utili per i pagamenti di opere pubbliche. La capacità di indebitamento del nostro ente, che altro non è la rilevata capacità del bilancio di sostenere le spese per l'ammortamento dei mutui avrebbe permesso di assumere nel 2011 nuovi mutui per circa 5 milioni e mezzo di euro, ossia avremo potuto realizzare nuove opere pubbliche per questo importo. Purtroppo le regole di finanza pubblica tuttora non considerano entrate valide per il pagamento degli investimenti quelli provenienti da mutui pena il mancato rispetto del patto di stabilità. Anzi implicitamente invitano a destinare l'avanzo di Amministrazione all'estinzione anticipata dei mutui in essere. La gestione di cassa a chiuso con un fondo finale di euro 1.537.595, somma consistente se teniamo conto del cospicuo importo utilizzato nel corso del 2011 per l'estinzione anticipata di alcuni mutui della Cassa Depositi e Prestiti per euro 936.834 contro un capitale estinto di euro 1.120.911; operazione che non ha comportato il pagamento di alcuna penale e che garantirà una riduzione della spesa sul bilancio comunale per euro 83.886 all'anno dal 2012 fino al 2034. Del resto stante i vincoli di finanza pubblica l'unico modo per rendere fruttuosi sia l'avanzo di Amministrazione che il fondo di cassa è e rimane purtroppo il ricorso all'estinzione anticipata di mutui che oltre ad alleggerire il debito comporta la riduzione annuale della spesa corrente, pertanto le disponibilità di cassa del Comune di Pieve a Nievole e la capacità di indebitamento si commentano da soli, ingenti risorse a disposizione ma in possibilità di pagare liberamente i fornitori di opere pubbliche, quindi abbiamo un blocco forzato degli investimenti. Per quanto riguarda il patto di stabilità che è stato rispettato a riguardo mi preme evidenziare che l'obiettivo inizialmente richiesto al nostro ente era di 342.635 euro; a seguito dell'entrata in vigore del decreto del 23 marzo 2011 l'obiettivo è sceso a 282.314 euro essendo in possesso dei requisiti richiesti dal decreto. L'obiettivo è sceso ulteriormente a 131.859 euro in quanto il nostro ente era in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla Regione Toscana per

l'alleggerimento del vincolo a livello territoriale. Infine nel marzo 2012 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero Economia e Finanze del 24 febbraio 2012 il nostro obiettivo è sceso ulteriormente a 118.095 euro, essendo in possesso anche qui dei requisiti richiesti. Pertanto nell'anno 2011 essendo in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle continue evoluzioni della normativa sul patto, il nostro obiettivo è risultato complessivamente ridotto rispetto al valore iniziale di euro 224.539. Ciò non ha assolutamente risolto il problema per la realizzazione di nuovi investimenti ma ha semplicemente consentito di pagare lavori già fatti per 220.000 euro in più rispetto a ciò che avremo potuto fare se l'obiettivo fosse rimasto quello iniziale. Per quanto riguarda la spesa di personale sono stati rispettati i vincoli in materia di spesa di personale, anche qui preme evidenziare che ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno il rapporto dipendenti-popolazione nei Comuni delle nostre dimensioni è stabilito in un dipendente ogni 144 abitanti. Il nostro rapporto è di gran lunga inferiore tenuto conto che risulta un dipendente ogni 190 abitanti e questo mi preme sottolinearlo. Ciò contribuisce alla ridotta incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente rispetto al limite di legge oggi definito nel 50% che nel nostro Comune invece risulta del 26%. Mentre sulle entrate correnti è del 28,58% contro il limite del 39% stabilito dalla legge. Per quanto riguardano i servizi a domanda individuale la percentuale di copertura è del 51,74% quella prevista in sede di bilancio preventivo era del 53,93%. Servizio di scuolabus, la percentuale di copertura è del 30,46% quella inizialmente prevista era del 30,12%. Per quanto riguarda invece la TARSU la percentuale di copertura è pari al 99,87%, contro il 99,97% inizialmente previsto. Qui vorrei evidenziare che la normativa richiede che la copertura dei costi sia quanto più possibile vicina al 100%. Per quanto riguarda invece il discorso sui parametri di deficitarietà anche qui risultano rispettati. Vorrei evidenziare i più significativi, l'incidenza dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalle entrate tributarie ed extratributarie non deve superare il 42% delle somme accertate, la nostra percentuale è risultata del 31,77% mentre l'incidenza dei residui provenienti dai residui non deve superare il 65% degli accertamenti di competenza, risulta del 21,06%. I residui passivi complessivi di parte corrente non devono superare il 40% degli impegni correnti, il risultato è del 34,76%, la spesa di personale rilevata a norma di legge, rispetto alle entrate correnti non deve superare il 39% ed è risultata il 28,58%. A fronte di spese per attività culturali di circa 36.000 euro abbiamo ricevuto contributi esterni per 20.500 euro sia dall'Amministrazione provinciale che da fondazioni bancarie, ragione per cui la spesa effettiva a carico del bilancio comunale è stata di circa 15 mila euro. Vorrei evidenziare che 6 mila euro sono destinati al potenziamento librario presso la nostra biblioteca. Per il programma investimenti, come ho detto precedentemente il limite ai pagamenti in conto capitale imposto dal patto di stabilità interna ha imposto un freno alla realizzazione degli investimenti ed al contenimento dell'indebitamento azioni che si sono tradotte inevitabilmente nella ridotta possibilità di realizzare nuove opere considerato il cosiddetto principio della competenza mista. Rende difficile la naturale trasformazione degli impegni di spesa in pagamenti, pertanto l'Amministrazione Comunale non ha potuto completare alcuni interventi di viabilità quali via Don Marino Mori e la manutenzione straordinaria sulla viabilità in genere, oltre allo slittamento dei lavori di ampliamento della scuola Galilei di via Della Libertà. Nel 2011 sono stati avviati nuovi investimenti per 386 mila euro che risultano tutti finanziati con gli introiti derivanti da concessioni edilizie, tranne che quota parte degli arredi urbani e giochi in plastica riciclati per euro 6.437 che sono stati finanziati invece da specifico contributo regionale, pur disponendo di altre risorse sarebbe stato imprudente l'avvio di ulteriori interventi proprio per le difficoltà nel pagare gli investimenti. Come si legge appunto nell'estratto dall'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni del dicembre 2011 riguardo ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, le punte di ritardo confermano l'aggravarsi del fenomeno che sono sempre più numerosi i casi in cui i ritardi superano i 24 mesi. Il patto di stabilità interno continua a rappresentare la causa prevalente di ritardo. Vorrei evidenziare anche che tra, e qui passatemi un attimino di retorica, tra le fumose promesse del precedente Governo c'è anche quella del famigerato fondo per il pagamento degli interessi passivi per ritardati pagamenti, promessa che sembrava consolidata visto che era stata inserita nei commi della legge di stabilità per il 2011, al fine di velocizzare i pagamenti dei Comuni nei confronti delle imprese fornitrici. Il Governo aveva previsto

l'istituzione di un fondo statale di 60 milioni di euro per l'anno 2011 per il pagamento degli interessi passivi maturati dai Comuni per il ritardato pagamento dei fornitori. Fondo mai istituito e del quale non si più nemmeno sentito parlare. Qui al danno certamente si associa la beffa e non solo per i fornitori ma anche per gli enti locali, se i Sindaci lamentano e richiedono una revisione delle regole del patto che così come strutturate non portano benefici a nessuno, tanto meno all'economia ed alla crescita, di rimando viene ricordato loro che il mancato rispetto del patto di stabilità comporta l'applicazione di pesanti sanzioni. Qui vorrei lasciare un pochino all'intelligenza dei nostri concittadini la risposta a quanto evidenziato.

Presidente del Consiglio

Grazie. Interventi? Direi che è stato esaustivo ma forse qualche intervento ci sarà... se non ci sono interventi si può passare alle dichiarazioni di voto. Panzi intervento?

Consigliere Panzi F.

Sì, vorrei fare però un chiarimento, sabato scorso innanzitutto ho avuto un richiamo dal Segretario comunale, giusto, per un quisquiglio particolare, ma niente di eccezionale. Io stasera vorrei chiarire un'altra cosa però, quando si parla di dichiarazioni di voto io vorrei sapere quant'è il tempo per la dichiarazione di voto, per cortesia, perché al di là che io faccio il mio intervento ed a me poco importa se lo faccio per primo o per ultimo, non ha importanza, l'intervento lo faccio quindi..., però vorrei sapere quant'è il tempo per fare la dichiarazione di voto perché potrei anche ad un certo punto, qualche volta potrei anche astenermi dal fare interventi e ascoltare le dichiarazioni di voto. Quindi Presidente, se è così gentile da dirmi quanto mette a disposizione per la dichiarazione di voto io non faccio altro che cronometrare e guardare se vengono rispettati.

Presidente del Consiglio

Gliela cerco, intanto andiamo avanti.

Consigliere Panzi F.

Sarà bene saperlo prima. I minuti non ci sono scritti, a meno che non li veda...

Presidente del Consiglio

Non ci son scritti, praticamente...

Segretario Generale

(fuori microfono) Diciamo che la dichiarazione di voto dovrebbe essere il tempo necessario per dichiarare il proprio voto e giustificare... *(fuori microfono)*

Presidente del Consiglio

No, no no no. no no no.

Consigliere Panzi F.

Ecco, ritengo questo.

Presidente del Consiglio

No no. Allora, il relatore illustra l'argomento in discussione per non più di cinque minuti, salvo che non sia diversamente richiesto dal Presidente del Consiglio Comunale per brevi precisazioni o chiarimenti.

Consigliere Panzi F.

Ma cinque minuti è l'intervento!

Presidente del Consiglio

Su ciascun argomento possono quindi intervenire i singoli consiglieri per un tempo non superiore a sette minuti ciascuno. Il relatore, cioè colui che ha presentato il documento, ha facoltà di replicare per non più di cinque minuti.

Consigliere Panzi F.

Dov'è scritto?

Intervento

(fuori microfono) Comma 2 art. 51.

Sindaco

(fuori microfono) Ma non è la dichiarazione...

Presidente del Consiglio

Però non è la dichiarazione di voto.

Segretario Generale

(fuori microfono) Il comma 4 dice: nel corso di una stessa discussione...

Interventi

(fuori microfono)

Consigliere Panzi F.

Non è la dichiarazione di voto!

Presidente del Consiglio

No, nel corso di una stessa discussione può essere concessa nuovamente la parola ai consiglieri già intervenuti solo per la dichiarazione di voto. Ai componenti della Giunta può essere nuovamente concessa la parola per le conclusioni e brevi chiarimenti che il Presidente del Consiglio Comunale consideri utili allo svolgimento della discussione. Quindi non c'è il tempo, però se si considera che per illustrare l'argomento sono cinque minuti, per discutere massimo sono sette, credo che la dichiarazione di voto deve rientrare per forza entro questi termini.

Consigliere Panzi F.

Tre minuti.

Sindaco

Più o meno.

Consigliere Panzi F.

Tre minuti.

Segretario Generale

(fuori microfono) Un tempo ragionevole.

Intervento

(fuori microfono)

Consigliere Panzi F.

Ah, due minuti.

Intervento

(fuori microfono) Art. 58.

Consigliere Panzi F.

Quindi la dichiarazione di voto è due minuti. Ad un certo punto se io oggi o domani decidessi di non fare interventi, ascolterò due minuti ciascuno... *(fuori microfono)*

Intervento

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Allora, se uno...

Consigliere Giulietti G.

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Allora, rileggiamo un attimo. Dopo che il Presidente ha chiuso la discussione la parola può essere concessa esclusivamente per le dichiarazioni di voto ad un solo consigliere per ciascun gruppo e per la durata non superiore a due minuti. Qualora un consigliere intende esprimere un voto diverso rispetto a quello dichiarato dal consigliere intervenuto a nome del proprio gruppo, ha facoltà di esprimere la propria dichiarazione di voto per non più di due minuti.

Sindaco

(fuori microfono) Sempre due minuti.

Consigliere Panzi F.

Sempre due minuti.

Presidente del Consiglio

Iniziata la votazione non è più concessa la parola sull'argomento.

Segretario Generale

(fuori microfono)

Presidente del Consiglio

Solo laddove c'è un dissenso.

Consigliere Panzi F.

Comunque la dichiarazione di voto è due minuti.

Presidente del Consiglio

Chi vuole intervenire? Panzi.

Consigliere Panzi F.

Grazie, buonasera a tutti. Ogni anno più o meno in questo periodo di solito veniva presentato prima il bilancio di previsione e poi si andava al consuntivo verso giugno, quest'anno si è capovolta la situazione in attesa di conoscere certi valori ecc. ecc., comunque nulla di eccezionale, avremo prima il consuntivo che questa sera va in approvazione in questo Consiglio Comunale, in attesa poi della finanziaria 2012 che penso che sarà... sale e pepe, d'accordo. Si parla appunto di queste aliquote dell'I.M.U. che i Comuni hanno facoltà fino al 30 settembre di stabilirle, però qualcuno ha già fatto

presente, la stampa diciamo, di come certi Comuni penso di applicarle, altri sono stati più sul dolce e la gran parte invece sull'amaro. Comunque vediamo. L'Amministrazione del Comune di Pieve a Nievole presenta questa sera un bilancio finanziario all'approvazione di questo Consiglio Comunale che ottempera le competenze richieste dalle leggi nazionali in materia ma che evidenzia ancora una volta le solite profonde difficoltà, il nostro è un bilancio finanziario, non con il sistema del reddito, auguriamoci che prima o poi venga applicato questo nuovo sistema che si usa come al solito nelle aziende e va bene, ora si va per entrate e per pagamenti. Se questo bilancio fosse presentato da un privato come azienda Comune di Pieve a Nievole avrebbe prodotto un passivo di circa 200 mila euro ed io voglio risalire a quello che dice il Sindaco revisore dove dice praticamente che il risultato economico di esercizio per un ente locale costituisce soltanto un indicatore di economicità, però comunque io vado a vedere costi e ricavi e mi evidenzia, a differenza dell'anno scorso, quest'anno un passivo di 197 mila euro, diciamo 200 mila euro circa. Un risultato negativo che va di pari passo con una mediocre qualità della vita a Pieve a Nievole, scarsi investimenti ed i pochi solo manutentivi e zero opere realizzate. Noi abbiamo dei cantieri perenni per la manutenzione, non so se avete visto Piazza XXVII Aprile, non so quante volte sono intervenuti, una marea di volte, perché io l'ho sempre detto, le opere si fanno una volta sola ma si fanno per bene perché poi alla fine poi si risparmia. La posizione strategica del nostro territorio ci doveva permettere di catalizzare anche l'interesse di altri enti per realizzare quelle necessarie opere infrastrutturali alle quali siamo rimasti indifferenti. L'obiettivo dovrebbe essere quello di diminuire la spesa corrente, non solo a livello nazionale ma soprattutto a livello locale. L'attuale governo nazionale si è preoccupato solo di aumentare la pressione fiscale al fine di mantenere sacche di privilegi, banche ed assicurazioni, nonché tutto il sistema finanziario, liberalizzazioni inutili ed asset energetici intoccabili. Guarda caso stamattina, non so se avete visto i giornali, si pensava di acquistare 400 auto blu, auguriamoci che questo non avvenga perché questo è uno schiaffo veramente ai cittadini e di questo veramente io alle 6 ho visto il primo telegiornale, sono rimasto esterrefatto. Nel nostro piccolo a Pieve a Nievole accade da sempre la stessa cosa, aumentare la pressione fiscale sui cittadini, aliquote I.M.U. in arrivo superiori da altri Comuni, ad alcuni diciamo. Tariffa nettezza urbana in aumento, maggiori addizionali ed altro. Il tutto per mantenere in piedi un castello che consolidi il potere. Un esempio voglio fare, la Palagina, un impianto sportivo che è costato non poco alla cittadinanza ed è ancora incompleto, la sua manutenzione annua costa all'Amministrazione circa 40 mila euro, fra l'altro seguita da un privato, d'accordo, c'è una convenzione e questo va bene. Il nostro ente ha messo a disposizione una struttura polivalente che è fonte di reddito per il gestore unitamente alle quote di iscrizione della scuola calcio ed alle decine di migliaia di euro incassate dal medesimo per la messa a disposizione di quell'impianto, invece l'Amministrazione continua a pagare mentre rivedendo quella convenzione potrebbe trarne aiuto per le casse comunali. Qui io mi volevo soffermare, l'anno scorso io ho ritirato il rendiconto dell'anno 2010, quest'anno ho ritirato il rendiconto, proprio stamattina dell'anno 2011, e ho notato che fra le spese si trova il pagamento del mutuo. Noi in questo Consiglio Comunale abbiamo approvato una fidejussione per la spesa di un campo in erba sintetica, non abbiamo approvato il pagamento rateale di un mutuo, quindi direi di dire al gestore di vedere quell'impostazione di bilancio dove l'anno scorso addirittura ha inserito anche il suo contributo e di questo dobbiamo dargliene atto, contributo per la realizzazione della sala polivalente e questo non va bene. Cioè l'Amministrazione ha messo a disposizione 40 mila euro per la manutenzione dell'impianto quindi praticamente qui si tratta di elencare...

Presidente del Consiglio

Consigliere Panzi, mi scusi, per precisazione sono passati 7 minuti.

Consigliere Panzi F.

Allora mi interrompe.

Presidente del Consiglio

No, cioè bisogna rendersi conto che sette minuti sono sette minuti!

Consigliere Panzi F.

Cerco di finire. Mi c'ha chiappato. Quindi di rivedere quella impostazione, magari mi dispiace che stasera non c'è il consigliere con delega allo sport perché a quel punto mi sarei volentieri incontrato con lui ed esaminato questo fatto. È un momento di crisi per tutti e come il buon padre di famiglia dobbiamo rivedere queste spese facili, una delle quali ho appena parlato. Purtroppo la vostra Amministrazione non persegue questo obiettivo tant'è che con la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico intendete procedere alla vendita di beni comunali per procurarsi altro denaro fresco per far fronte alla spesa corrente e non per nuovi investimenti come si cerca di fare intendere. Assolutamente questo introito non servirà per realizzare il nuovo palazzo comunale che sicuramente molti di noi non vedranno mai, e con quale solerzia si è inteso procedere all'adozione di quella variante. Io non mi sono meravigliato affatto di ciò che è accaduto in quel Consiglio Comunale, con il sottoscritto, unico consigliere dell'opposizione sulle barricate al fine di respingere quella deturpazione urbanistica, appetibile per qualcuno con il solo fine di far cassa, naturalmente casse comunali. Ufficialmente per scarsità di fondi ma probabilmente in una ottica di contrasto al Governo Berlusconi, uno dei pochi risparmi effettuati è stata l'abolizione della spesa per la festa del 24 aprile 2011, guarda caso prontamente ripristinata nell'anno 2012. Visto che non siete capaci a realizzare alcunché rispetto ai Comuni limitrofi, con un bilancio di entrate previste in 9.720.000 euro, accertate per 7.380.000 euro, con uno scostamento del 24% e sempre spese per 9.720.000 come da bilancio di previsione e rendicontato a fine anno a poco più di 8 milioni con uno scostamento del 17%, e qui dovrei far presente che praticamente c'è una voce molto sostanziosa che è quella dei residui dove praticamente si vanno ad eliminare residui attivi per 500 e rotti milioni e residui passivi per 900 e rotti milioni. È vero che saranno sicuramente in conto capitale perché cifre di questo genere sarebbero impossibili, però vuol dire che praticamente si sono eliminati o certi lavori o praticamente sono residui di vecchi lavori, sicuramente si sarà riaccettato il tutto. Comunque va bene. È lecito, e qui vado giù pesante, e mi auguro di no perché sono pievarino, è lecito solo sperare o non sperare che a qualcuno venga in mente di far ritornare Pieve a Nievole nella situazione precedente all'anno 1905, siccome mi sembra che sia di moda...

Presidente del Consiglio

Si è già bruciato anche i due...

Consigliere Panzi F.

...Figline, Incisa, Casentino, qui se ne parla un po' troppo di queste cose. C'è un dato preoccupante, e vado a finire...

Presidente del Consiglio

No, perché ha già bruciato anche due interventi di dichiarazione di voto.

Consigliere Panzi F.

Sì, dopo non parlo più. C'è un dato preoccupante, la popolazione a Pieve a Nievole sta continuando a calare, si va verso altri lidi dove forse si spende meno, si vive meglio e c'è più possibilità di lavoro. Questa purtroppo è la dura realtà.

Presidente del Consiglio

Grazie. Per l'esattezza 11 minuti e mezzo. Ci sono altri interventi? Giulietti.

Consigliere Giulietti G.

Buonasera a tutti. Io inizio il mio intervento come al solito precisando che il bilancio che noi stasera approviamo è corredato dai pareri tecnici sia del funzionario del settore amministrativo sia del revisore unico che certifica la bontà dal punto di vista contabile di quello che noi stasera discutiamo. È una sottolineatura doverosa perché ho detto altre volte che per quanto mi riguarda noi più che

guardare le virgole di un bilancio oggettivamente complesso anche dal punto di vista contabile, noi qui siamo chiamati a fare delle valutazioni soprattutto di carattere politico amministrativo. Ho ascoltato la relazione dell'Assessore, per altro esplicitata già in commissione dove abbiamo avuto modo di fare una valutazione di quello che è stato questo rendiconto di gestione per l'anno 2011, vorrei molto sommamente, siccome non sono un tecnico contabile, citare alcune cifre, sulla scorta di quello che è stato anche l'intervento che mi ha preceduto. Nel 2008 abbiamo avuto i contributi e trasferimenti correnti dallo Stato per 1.653.593, nel 2009 abbiamo avuto trasferimenti correnti dallo Stato per 1.681.746, nel 2010 1.695.246 nel 2011 126 mila. Volevo anche ricordare quanto ha sostenuto l'Assessore nella sua relazione, il Comune ha chiuso come gestione di cassa con un fondo finale di 1.537.195. Io non sono un contabile ma forse una riflessione la suscitano questi dati ed è molto probabilmente la riflessione che il 12 di aprile hanno fatto tutti i Sindaci aderenti all'ANCI con un ordine del giorno che hanno indirizzato al Governo appellandosi in questo ordine del giorno affinché quanto prima sia modificata la disciplina del patto al fine di consentire, almeno presso gli enti che detengono risorse proprie disponibili una ripresa degli investimenti rivolti alla modernizzazione infrastrutturale dei territori comunali oltre che al pagamento delle imprese degli stati di avanzamento dei lavori già programmati. Dico questo perché ovviamente tra questi Sindaci non ci saranno soltanto quelli di una parte ma come organizzazione ci sono poi i Sindaci di tutte le componenti politiche ed è questa la ragione per la quale noi stasera, per quanto mi riguarda in rappresentanza del mio gruppo voglio commentare brevemente quello che è stato fatto nel 2011. Intanto lo voglio dire con estrema sincerità perché non abbiamo da nascondere niente né alla comunità né ai cittadini elettori. L'Amministrazione si è posta nei nostri confronti con un atteggiamento di attenzione a quelle che sono state le nostre richieste nel corso dell'anno, lo voglio ricordare perché è importante perché ci sono stati provvedimenti che secondo noi hanno dato la possibilità di intervenire su alcune situazioni che meritavano di essere presi in considerazione. Abbiamo sollevato la necessità di provvedere ai correttivi per i parametri ISEE ed è stato fatto e come citato dall'Assessore in qualche modo è stata portata avanti una operazione che ha dato i suoi frutti. Poi vorrei anche sottolineare il fatto che per quanto riguarda la viabilità ci sono stati degli interventi, seppur modesti ma che hanno dato delle risposte attese da tempo. Penso al traffico in via Marconi, via Empolese, via Cantarelle ecc.. erano provvedimenti che erano stati segnalati da un elenco che era stato sottoscritto da alcune decine di residenti in via Nova e che prevedevano appunto l'installazione di dispositivi appositamente previsti per far sì che il traffico in quella zona fosse meno sostenuto del solito. Vorrei dire anche che noi abbiamo poi condiviso con l'Amministrazione ma con tutti noi perché poi le emozioni sono state approvate anche provvedimenti per quanto riguarda la viabilità sia in via Empolese che in prossimità del casello dell'autostrada. Sono state mozioni importanti però sono state mozioni che a livelli più alti hanno visto soltanto l'interessamento del nostro gruppo e qui siccome i gruppi politici rappresentati siamo in diversi, non c'è soltanto quello che rappresento io, però se andiamo in Provincia o in Regione agli atti ufficiali c'è soltanto i provvedimenti di questo gruppo, per cui quando si fa anche una disquisizione sulla efficacia e sulla bontà dei provvedimenti bisognerebbe anche cercare di sollecitare i nostri referenti nelle istituzioni più alte per fare pressione per arrivare alla soluzione dei problemi. Noi, lo voglio sottolineare ancora una volta, ce ne siamo fatti capriccio, purtroppo spesso ci troviamo da soli e questo è un dato che in qualche modo limita anche una azione di pressione e di stimolo nei confronti di chi dovrebbe provvedere. Comunque i nostri provvedimenti sono lì, carta conta come si suol dire, e sono agli atti, basta prenderli e volerli leggere, comunque sono provvedimenti che sono stati presi di concerto con l'Amministrazione. Nel corso dell'anno vorrei dire anche che ci siamo occupati di una vertenza importante, perché c'è stata una azienda che ha avuto delle difficoltà sul piano occupazionale per problemi di commesse e ci siamo attivati per cercare in qualche modo di garantire la cassa integrazione ad una 35ina di persone che non vivono soltanto sul territorio di Pieve ma anche nei Comuni limitrofi. Questo secondo me è stato anche un modo per cercare di essere vicini a persone che in questo momento avevano una particolare difficoltà. Io lo voglio dire con estrema sincerità, sono stato anche critico in anni precedenti, oggi oggettivamente la situazione è particolarmente difficile e quelle poche risorse che ci sono

l'Amministrazione credo abbia intenzione di spenderle a vantaggio delle fasce più deboli e cercando di andare incontro a quelle che sono le esigenze di estrema difficoltà che si sentono sulla pelle e che sentono sulla pelle molti cittadini. Io non posso non essere a nome del mio gruppo vicino a questa scelta perché purtroppo questa è una necessità primaria. Ci sono quotidianamente situazioni di estrema difficoltà, lo vediamo, lo sentiamo, lo leggiamo, addirittura ci sono persone che preferiscono concludere la vita piuttosto che andare avanti e questa è una grossa sconfitta per quanto riguarda, lo dico sinceramente, la politica, coloro che amministrano perché vuol dire in qualche modo gettare la spugna davanti ad atteggiamenti che denotano disperazione e quando siamo davanti alla disperazione a quel punto lì c'è da fare una scelta, o si fa un marciapiede o si cerca di mettere a disposizione quelle poche risorse disponibili che abbiamo per dare la possibilità alla gente di credere per lo meno in qualche modo di sperare in un futuro prossimo. Concludo dicendo che purtroppo noi dobbiamo e siamo obbligati ad investire quelle poche risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione che sono poche centinaia di migliaia, sono 350 mila euro, il problema sta tutto lì, ed io lo voglio dire sinceramente, l'ho detto altre volte, noi dobbiamo in qualche modo cercare di fare uno sforzo per arrivare ad avere rapporti in qualche modo non dico privilegiati ma attraverso l'adesione a bandi o per lo meno lo sblocco di finanziamenti su progetti con la Regione perché altrimenti gestire soltanto 350 mila euro, tutti sappiamo quello che si può fare è veramente poco.

Presidente del Consiglio

Gino, nove minuti e mezzo.

Consigliere Giulietti G.

Concludo subito, mi scuso per il tempo in più che ho preso, ho cercato di essere sintetico però un bilancio è una cosa importante, le mie sono state considerazioni come dire, di carattere generale, la speranza è che in un futuro qualcosa possa cambiare e che dopo sacrifici si possa rivedere con ottimismo e con speranza un futuro, soprattutto non tanto per noi ma per i nostri figli, grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Altri interventi? No. Balatresi.

Consigliere Balatresi

Cercherò di essere breve e con questo mio intervento cercherò anche di fare la dichiarazione di voto, anzi farò una dichiarazione di voto in quanto è stato abbastanza già evidenziato dall'Assessore. Il rendiconto di gestione 2011 è già stato oggetto, in esame di commissione bilancio, ragione per cui non mi dilungherò oltre nell'analizzare i suoi aspetti più tecnici. A nome di tutto il gruppo di maggioranza mi associo pienamente alle considerazioni espresse dall'Assessore al bilancio nel suo esaustivo intervento e mi permetto di aggiungere una sola nota: il Governo Berlusconi ha causato colossali danni economici all'Italia, tanto da farla diventare un caso su cui discutere, i suoi mezzi di informazione sono divenuti di disinformazione, hanno tentato in tutti i modi di addossare alla crisi mondiale la responsabilità del buco lasciato da questo Governo. Un buco non solo nelle casse statali ma anche nelle tasche degli italiani, la moda però più diffusa negli ultimi anni è stata quella di stilare graduatorie internazionali degli stati secondo il grado di competitività, innovazione, corruzione ecc., e per questo ha fatto sì che il governo dovesse gettare la maschera. L'Italia dal 2011 al oggi è precipitata di oltre 40 posti, un brutto piazzamento che dissuade anche dall'acquistare prodotti italiani a dimostrazione che il Governo Berlusconi ha indebolito la competitività del sistema Italia, azzerato l'avanzo primario accumulato dal Governo Prodi, aumentato il debito pubblico dal 103% del PIL nel 2007 al 120 nel 2011, esasperato le disparità di reddito spinto la pressione fiscale oltre il 43%, costretto metà degli italiani a rompere il salvadanaio per tirare avanti e come se ciò non bastasse invece di ridurre la spesa degli amministrazioni statali che hanno continuato a sperperare ha infierito pesantemente sugli enti locali con tagli insopportabili ai trasferimenti statali e l'inasprimento delle regole del patto di stabilità. I numeri del nostro rendiconto ed i programmi realizzati nel 2011 dimostrano ampiamente quanto sia stato raggiunto

l'impegno dell'Amministrazione Comunale di Pieve a Nievole per far ricadere il meno possibile sui cittadini l'impatto delle disastrose conseguenze del Governo Berlusconi. Il rispetto del patto di stabilità, l'estinzione anticipata dei mutui che porterà benefici anche negli esercizi futuri, la spesa di personale di gran lunga inferiore alle percentuali di legge, la lotta all'evasione, il contenimento delle tariffe, la forte attenzione prestata alla fasce più deboli della popolazione, il rispetto di tutti i parametri di deficitarietà e la prudenza nell'avvio di nuovi investimenti dimostrano la differenza di stile nel governare e nell'amministrare il denaro pubblico, la correttezza politica e l'impegno per la salvaguardia dei nostri conti. Per tutte queste motivazioni il voto dell'intero gruppo di maggioranza è indubbiamente favorevole all'approvazione del rendiconto di gestione del 2011.

Presidente del Consiglio

Grazie. Era prenotata Lari.

Assessore Lari

Io ho notato, sono qui e vedo tutto, perché sono in una posizione strategica per tener d'occhio tutta la sala, che mentre il nostro capogruppo faceva il suo intervento circolavano dei sorrisini sia tra il pubblico ma sia soprattutto, e questo è grave, fra i consiglieri dell'opposizione, anzi di una parte dell'opposizione, quasi che le cose che si dicono fossero cose divertenti. Io dico che non c'è da divertirsi proprio per nulla, scusate. Credo che se non si vuol capire si può anche continuare a non voler capire perché forse fa comodo, e forse fa comodo perché tutto sommato qualcosa si deve pur fare, cercare il pelo nell'uovo e dire sempre le stesse cose, ripetere all'infinito quello che si sente ripetere tutte le volte. Magari cambia l'oggetto dell'osservazione ma lo spirito rimane quello. Io vorrei fare alcune precisazioni, la prima, ho sentito il consigliere Panzi che a proposito dell'I.M.U. ha fatto una osservazione della serie i Comuni..., va bene, il bilancio si presenterà chissà come e chissà quando, però i Comuni hanno già deciso, o quanto meno hanno raggiunto un orientamento, alcuni sono stati più amari ed altri un pochino più dolci, mi preme ricordare che i due Comuni che sono stati più dolci che per correttezza dei rapporti istituzionali non rammento in questa sede ma che voi conoscete perfettamente, hanno due condizioni diverse, nel senso che uno ha fatto i suoi conti ed ha scoperto gli conveniva forse essere più amaro da una parte e più dolce dall'altra perché a conti fatti ci rientrava qualche cosa di più. Dato che c'è una grossa struttura sul territorio di questo Comune e per i dipendenti che ci sono l'IRPEF forse è più conveniente, il secondo è un Comune che al di sotto dei 5 mila abitanti e non ha vincoli per legge sul patto di stabilità. Quindi cerchiamo di dire le cose come stanno. Cerchiamo di dire anche che non fa piacere a nessuno, e l'avete potuto enucleare dalla relazione del nostro Assessore, aumentare le tariffe, aumentare tutto quello che è il contributo, specialmente in questo periodo che è un periodo particolarmente difficoltoso per le famiglie, anzi il nostro impegno, al di là della necessità e dell'obbligo di far quadrare i conti e mi permetto di ricordare che il 50% dell'I.M.U. va comunque allo Stato, non resta al Comune, il nostro pensiero è quello di aiutare chi deve essere aiutato e per questo noi abbiamo anche azzerato delle opere, dei progetti, ci siamo convogliati su questo e credo che qui stia la differenza, scusatemi, nel pensarla in un modo e pensarla in un altro e francamente mi piace come la penso io. Altra cosa, il nostro Governo stamani mattina era uscito con il discorso del bando del Ministero dell'Economia mi sembra, con l'acquisto di 400 auto blu, che poi non era un acquisto ma era un bando per una offerta e poi queste 400 euro poi..., ecco, poi è stata smentita durante la giornata questa cosa nel senso che il bando è stato fatto probabilmente per garantire poi l'acquisto agevole di eventuali mezzi che dovessero andare in eccessiva manutenzione. Sappiamo che la manutenzione, veniva ricordato da Panzi poco fa, molto spesso è molto più cara che non acquistare una cosa nuova. Cioè io voglio dire che il mondo non si ferma, che ci vuole sempre un lavoro fatto con un minimo di buon senso e con grano salis. Oggi fa comodo, tutti troviamo, andiamo lì a spidocchiare, hanno speso questo, hanno speso quest'altro. Personalmente a me dà più fastidio ciò che parte nella corruzione e ciò che parte nello sperpero, anche il finanziamento ai partiti che doveva essere un rimborso m'ha dato un bel po' di fastidio, se devo dire proprio i miei fastidi quali sono. ma ancora più fastidio, e non ho sentito niente da parte dell'opposizione, o per lo meno di una certa opposizione, è stato l'acquisto di 131

F35 che sono aerei da attacco, e spiegatemi voi leggendo la costituzione che capperò ci fanno gli F35 che sono aerei da attacco...

Presidente del Consiglio

Lari, bisogna stare all'argomento del giorno.

Assessore Lari

No no ma io ci sono! chiudo. Chiudo, ecco, mi farebbe piacere che fossero rammentati anche questi per i miliardi che vengono spesi non sono pochi, mi pare che si vada sui 13 o 14 miliardi in un certo numero di anni, quindi ricordiamo tutto. Concludo con due elementi, in modo telegrafico, per quanto riguarda i mutui non sono stati estinti mutui di lavori già fatti o lavori secondari, fra i mutui estinti c'è anche quello per poter portare avanti i lavori di quella scuola che viene rimandata di anno in anno alla quale abbiamo dovuto rinunciare per i motivi che tutti sapete e che non sto a ripetere. Ed infine Panzi si augura di tornare al 1905..., ha paura, meno male perché a me mi preoccupava che dopo il 1905 c'era il 1929..., capisci il discorso? E questa è una cosa che veniva dopo, ecco, io spero... e guardo sempre avanti. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie, Rossi.

Consigliere Rossi

Dichiarazione di voto.

Presidente del Consiglio

Solo dichiarazione?

Consigliere Rossi

Sì, dopo dopo.

Presidente del Consiglio

Allora Sindaco.

Sindaco

Brevemente, volevo solo dire due cose e riprendere due cose che diceva il consigliere Giulietti e che volevo approfondire. In linea generale per quanto riguarda l'argomento mi sembra che sia già... mi pare è stato sviscerato, i problemi sono stati toccati tutti. Io volevo chiarire il discorso del nuovo Comune di Ancona, io credo che... non è che noi abbiamo previsto la realizzazione e la cessione di parte dei terreni per fare cassa, noi quello lo metteremo nel bando e sarà come una permuta e non per fare cassa a andranno nella parte investimenti, quindi non è che alieniamo perché ci manca soldi. Il problema è che di soldi ne abbiamo anche troppi, non ce li fanno spendere, questo è drammatico perché anche questi 1.440.000 e rotti andranno in banca d'Italia e quindi io quando vanto in Banca d'Italia che non è mia, i soldi credo che non siano nostri, l'unica prospettiva che avremo è che si potrà eliminare qualche mutuo, che faremo a fine anno, se sarà conveniente, perché anche per eliminare il debito questi vogliono soldi, quindi vogliono guadagnare comunque anche quando si toglie il debito. Vedremo, il resto son convinto che li perderemo come quei mille e tre che ci sono ora. però oltre a perdere questi soldi come nostri, come capacità di spesa, 30 mila euro li abbiamo persi è gli interessi che ci dava la banca che ci faceva da tesoriere, altri 30 li riprenderemo anche quest'altra volta, 30 e 30 fanno 60 mila euro che per noi mancano, magari per lo Stato no ma al nostro Comune mancheranno. Questo solo per un fatto contabile, ai fini dell'Europa lo Stato ha più liquidità lui... con i soldi nostri però... a noi ci mancano. Su una cosa io concordo con quello che diceva Panzi per quanto riguarda il discorso delle società sportive, tant'è che anche i nostri uffici hanno fatto presente che devono ripresentare..., siccome si avvalgono di commercialisti questa gente

si devono far fare il bilancio per bene, quindi già gli è stato sollecitato da parte anche degli uffici, non è il puro volontariato che buttano là due conti e via, questa è una cosa un pochino diversa, possono farli anche... non voglio dire con lo stesso criterio del Comune ma insomma più chiari e più corrispondenti alla realtà. Il problema della spesa, ecco, dice che nel 2013 faranno una modifica e diventerà un bilancio di cassa, anche quello dei Comuni, non più di competenza, come ora. Io non lo so come faranno perché qui tutti gli anni, ogni tre o quattro mesi si fa qualche modifica a cavalli in corsa si cambiano le regole e si cambia tutto, io dico, mi sta benissimo fare il bilancio di cassa, però prima bisognerebbe che cambiassero le normative sulla base delle quali i Comuni e gli enti fanno i bilanci, perché se a me mi lasciano le normative di quando si faceva di cassa e mi cambiano poi il risultato in fondo, qui accennava il segretario, non l'avete sentito, ma dice, non si paga neanche gli stipendi ai dipendenti se non si cambia l'impostazione. Io son d'accordo ma deve essere cambiata prima la normativa, deve essere adeguata a quello che si vuol fare, no dice.... il risultato voglio questo e si lascia tutto come prima. A me sembra una cosa..., che ne so, fuori dal mondo. Io questo me lo auspico, io ero anche uno di quelli che aveva qualche fiducia in questo Governo tecnico, io non... purché.... il mio partito lo appoggia io vedo che c'ha tanto da fare perché il professore a quella maniera lo so fare anche io! Voglio dire, non è che si fa grandi sforzi a fare a quella maniera, quindi c'è bisogno anche un pochino di inventiva perché questi decreti per lo sviluppo... sono mesi che se ne parla però io per ora onestamente vedo solo manovre, tasse e tutte cose che vanno per la recessione, quindi qui se non si dà la possibilità alla gente di avere due lire in tasca e di spenderle l'economia si..., il resto che si ragiona si ragiona di frottole! In questo quadro io condivido a pieno quello che diceva il consigliere Giulietti, noi ci concentreremo non tanto sugli investimenti, anche perché le risorse che abbiamo sono quelle che sono, quelle che avete detto, ma cercheremo di mantenere coeso il nostro paese, la nostra collettività. Punteremo sulla scuola perché riteniamo che il futuro sia sulla scuola e sul sapere e che dobbiamo anche qui la scuola ha subito dei tagli come noi, vedere se insieme alla scuola ed alle società sportive ed alle associazioni sul territorio si riesce a recuperare quel giorno di tempo pieno che è stato tolto per l'anno prossimo, già tolto sul calendario dell'anno prossimo, e trovare una forma per garantire alle famiglie per lo meno il giorno che è stato tolto, non dico di più per lo meno quello che già ad oggi è tolto. Il resto ci confronteremo sul sociale, altri 30 secondi ed ho finito, quindi il sociale. Questo sarà il nostro problema, ora io vi dico qui una cosa, mi scappa da ridere ma ve la dico perché tanto un c'è segreti, poi ve la faccio..., chi la vuole la può anche leggere. Ieri l'altro mi è arrivata una lettera prima dal Presidente della Regione Toscana e poi dal Presidente della Provincia allegando mici una lettera di una cittadina di Pieve che faceva la sua cronistoria della famiglia, che non è che se la cava tanto bene, questa lettera che mi è stata trasmessa dal Presidente della Provincia e della Regione dove urgentemente, no dice con calma quando tu hai tempo, urgentemente volevano sapere chi era questa famiglia e volevano sapere come mai ecc. ecc., se era rivolto a loro ecc. ecc.. Noi gli abbiamo risposto, gli risponderemo, domani gliela mandiamo perché si aspettava l'elenco dei servizi sociali della Società della Salute che hanno messo in atto per questa famiglia, dicendogli, così sostanzialmente, che la lettera questa famiglia l'ha mandata alla Regione ed alla Provincia a chiedendo aiuto a loro, no al Comune di Pieve! Perché il Comune di Pieve tutti i servizi previsti e qualcuno al limite anche, e mi riferisco al prestito sociale che tutti attingono poi a renderli è dura e quindi si blocca perché se non lo rendono poi piano piano si blocca. Gli abbiamo fatto l'elenco di tutti..., ecco perché non si è rivolta al Comune di Pieve questa famiglia, ma si è rivolta alla Provincia ed alla Regione. Insieme a tutto quello che gli abbiamo dato, questa è una famiglia che è venuta da Montecatini a dicembre 2010, quindi in un anno noi gli abbiamo attivato sia per i figli che per la famiglia in sé per sé tutta una serie di servizi, gratuiti, facendoci la somma, facendoci anche tutto quello che c'era da fare. Ora sembra..., però io ho voluto concludere la lettera dicendo, e ritornando al bilancio di si diceva prima, che se la Regione e la Provincia si erano mossi con la stessa sollecitudine per avere informazioni su questa gente, per risolvere i problemi decennali della viabilità a Pieve, la Pieve era un paradiso a quest'ora! che ci si pensa noi ai cittadini di Pieve, no loro!

Presidente del Consiglio

Grazie. Vogliamo passare alla dichiarazione di voto? Rossi.

Consigliere Rossi

Buonasera. Il rendiconto di bilancio serve, come dice la parola stessa, a rendere conto a questa assemblea ed ai cittadini a programmi ed ai progetti realizzati o in corso di realizzazione di questo ente. Dovrebbe dare una valutazione dell'operato del Sindaco ed Assessori come Giunta e dei dirigenti dei vari settori, si potrebbe dire che è una piccola pagella. Tralasciando di spulciare le centinaia di pagine come al solito forniteci in ritardo, perché sono state date cinque giorni fa, con cui i vari dirigenti hanno fornito i rendiconti dei loro settori, sicuramente corretti e rispondenti al vero, spero che ce lo confermeranno i nostri esperti economici che li esamineranno con calma, ci domandiamo cosa ha fatto e cosa ha prodotto di utile le ultime due legislature della giunta di sinistra per i cittadini di Pieve. A noi ci risulta niente, forse la Piazza XXVII Aprile che, come ha detto precedentemente il mio collega, è continuamente rattoppata e fonte di spese. Qualche marciapiede in via Nova e non si è visto altro. Non avete avuto il coraggio di fare niente o per paura di sfiorare il patto di stabilità o per non so che cosa. Il patto di stabilità richiede pagamenti per la maggior parte con gli introiti delle concessioni edilizie che dovrebbero arrivare da un Regolamento Urbanistico nato, secondo il nostro punto di vista, ma anche di molti addetti ai lavori, male. Vi siete limitati ad amministrare l'ordinario svendendo e tentando di svendere tutto quello che è possibile. Dove sono l'ampliamento della scuola? I lavori di manutenzione? Il completamento di via Don Marino Mori che mi fa venire in mente l'Assessore di allora Mazzei con una scommessa di una cena che ho sempre da avere, che doveva essere terminata entro tre anni? Viale Minnetti, il completamento dei marciapiedi, non abbiamo visto niente; rotonde tanto decantate che non hanno mai visto la loro realizzazione. Mi pare ovvio che la mia dichiarazione di voto quindi è fortemente negativa ed il mio voto è zero. Buonasera.

Presidente del Consiglio

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Si può andare avanti con le votazioni. Chi è favorevole? Chi è contrario? 3 contrari. Chi si astiene? 1 astenuto. Si vota per l'immediata eseguibilità. Come sopra. Ringraziamo anche il Dott. Narducci, che è qui presente, il revisore dei conti e passiamo al punto successivo.

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE
PROVINCIA DI PISTOIA



Pieve a Nievole,

OGGETTO: Esame ed approvazione del Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2011.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Il Responsabile del Settore
ECONOMICO/FINANZIARIO, AMM.VO E DI SUPPORTO

Rag. Gilda Diolaiuti

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Il Responsabile del Settore
ECONOMICO/FINANZIARIO, AMM.VO E DI SUPPORTO

Rag. Gilda Diolaiuti

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to **IL PRESIDENTE**
PINOCHI ROSSELLA

F.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
DR. SOSSIO GIORDANO

[X] Pubblicata all'albo pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 09/05/2012

F.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
DR. SOSSIO GIORDANO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.
Addì 09/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SOSSIO GIORDANO

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio online del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi di legge.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SOSSIO GIORDANO
